



INDICE

Intervista a: Manuela Rontini, Sottosegretaria alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna con delega alla Protezione Civile **PAG. 1**

Regione Basilicata: ammodernamento e potenziamento della rete idrometeorologica **PAG. 4**

CAE vola in Mauritania **PAG. 8**

CAE all'evento "Italia&Pakistan, 125 anni di storia e collaborazione" **PAG. 9**

CAE al convegno "Sicurezza Integrata dei Luoghi Pubblici e Privati" **PAG. 12**

Intervista a: Manuela Rontini, Sottosegretaria alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna con delega alla Protezione Civile

Trascorso poco più di un anno dalla nomina, la Redazione di CAE Magazine intervista Manuela Rontini, Sottosegretaria alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna con Delega alla Protezione Civile, per fare un primo bilancio. Ripercorriamo con lei le sfide che ha dovuto affrontare la Regione per far fronte al dissesto idrogeologico, le azioni intraprese e le prospettive per il futuro.



Tra il 2023 ed il 2024 la Regione Emilia-Romagna è stata colpita da diversi eventi meteorologici estremi, con conseguenti alluvioni e frane che hanno creato danni, evacuazioni e vittime. Una situazione inedita, per magnitudo dei fenomeni e problematiche da affrontare, nella quale le comunità e le Istituzioni hanno dovuto dimostrare una capacità forte di reazione e di resilienza.

Pensando anche al rientro alla “normalità” post-emergenziale, quali sono stati gli aspetti più sfidanti e interessanti di questo incarico da sottosegretario alla Presidenza con delega alla Protezione Civile?

“Vivo questo ruolo con una responsabilità doppia. Innanzitutto quella politica, mettendo il **massimo impegno ogni giorno** con l’obiettivo della messa in sicurezza dell’Emilia-Romagna dopo le drammatiche ondate di maltempo degli ultimi anni; ma anche e soprattutto personale: sono nato e vivo da sempre a Faenza, non dimenticherò mai la notte del 16 maggio 2023, l’acqua che saliva e l’impotenza di fronte alle tantissime richieste di aiuto. Da quel giorno tutto è cambiato: ci siamo risvegliati più fragili e vulnerabili, ma consapevoli che lavorando insieme potevamo riprenderci da quella tragedia. Ho, però, una grande fortuna: l’esempio di migliaia e migliaia di donne e uomini che non si sono mai arresi e hanno mostrato a tutta l’Italia il valore della solidarietà e dell’orgoglio in un momento così difficile. Porto con me quella lezione in questo incarico che il presidente De Pascale ha voluto assegnarmi, mantenendo la delega alla ricostruzione in capo alla presidenza a dimostrazione di come questa sia una delle priorità del mandato”.

Quali le principali iniziative che sono state portate avanti nell’ultimo anno in ambito di prevenzione e mitigazione dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico?

“Appena insediati, abbiamo voluto dare subito un segnale concreto decidendo di **raddoppiare** i fondi dedicati alla manutenzione dei corsi d’acqua, della costa e delle frane, che sono passati così **da quasi 24 a circa 50 milioni** di euro, diventando uno

degli **stanziamenti più importanti di sempre**, per quest’ambito, in Emilia-Romagna. In questi mesi abbiamo fatto decine di sopralluoghi e assemblee sui territori, incontrando centinaia di persone e più volte tutti i Comuni dei cittadini alluvionati. Abbiamo promosso un bando, unico in Italia, che rimborsa le spese a chi ha acquistato dispositivi di difesa dall’acqua per le proprie abitazioni, finanziandolo con i fondi raccolti dalle donazioni dopo l’alluvione. Inoltre, si è appena conclusa la riorganizzazione dell’Agenzia di Protezione Civile che ci permetterà di rispondere in modo più puntuale e agile alle sfide dei prossimi mesi”.

A novembre 2025 è stato dato l’annuncio del completamento dei nuovi piani provinciali e d’ambito. Disponibili anche online forniscono un inquadramento territoriale completo, un’analisi dei rischi, oltre a modalità di intervento e risorse in campo, in caso di emergenze. Come siamo arrivati a questo risultato? Quando e a chi saranno utili questi piani?

“Mi fa piacere questa domanda, perché si tratta di uno di quei provvedimenti che raramente finisce sulle prime pagine sui giornali, ma che è invece fondamentale per la sicurezza del nostro territorio e frutto di un enorme lavoro **di squadra** coordinato dall’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, in collaborazione con Prefetture, amministrazioni locali e strutture operative. I piani sono divisi in nove ambiti provinciali e oltre ad un’analisi dei rischi possibili, indicano soprattutto i **modelli di intervento in caso di emergenza**: dal sistema di allertamento alla mobilitazione dei centri operativi, dalle forze di soccorso al volontariato, fino al ripristino dei servizi essenziali e al ritorno alla normalità e alle procedure operative specifiche che gli enti e i soggetti coinvolti ai diversi livelli di coordinamento devono attuare. A questo scopo abbiamo definito un **modello organizzativo unico**: il prefetto, sentito il presidente della Regione, può convocare il Centro coordinamento soccorsi (CCS) per assicurare la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, evitan-

do duplicazioni e sovrapposizioni di competenze. E naturalmente grande attenzione è riservata alla **comunicazione ai cittadini**, promuovendo gli strumenti informativi come il portale AllertaMeteo, i canali social e IT-Alert, il sistema nazionale di allarme pubblico. Anche grazie a CAE miglioreremo la rete idro-meteo-pluviometrica della Regione Emilia-Romagna.

Quali sono le iniziative più rilevanti per il prossimo futuro in materia di riduzione del rischio connesso al dissesto idrogeologico?

“Innanzitutto, voglio citare l'ordinanza 57 firmata dal commissario straordinario alla ricostruzione, Ing. Curcio, che ha stabilito un principio importante: tutti gli interventi di messa in sicurezza verranno inseriti in un unico quadro organico. Questo perché è ormai chiaro che ciò succede a monte ha conseguenze anche a valle. L'ordinanza, quindi, dà gambe al **Piano Speciale di Ricostruzione**, unificando in

un'unica disciplina oltre 7mila interventi per il ripristino degli immobili e delle infrastrutture pubbliche danneggiate. Inoltre, il DL 65 ha previsto uno stanziamento di **919 milioni** di euro per finanziare, nei prossimi 12 anni in Emilia-Romagna, un **piano di grandi opere strutturali e strategiche per la messa in sicurezza del territorio e la riduzione del rischio**. Le prime analisi sono già partite e come Regione abbiamo anticipato le risorse necessarie per la progettazione in modo da poter presentare le prime proposte dopo l'estate. Infine, le **delocalizzazioni**: grazie all'impegno del presidente De Pascale sono stati rivisti gli indennizzi per chi deciderà di cogliere questa opportunità. Le prime istanze sono già pervenute e a Lugo è stato firmato il primo protocollo in questo ambito. Continuiamo a lavorare in un clima di massima collaborazione con la struttura commissariale e i territori affinché nei prossimi mesi si vedano i primi risultati concreti”. ■

TORNA ALL'INDICE

Regione Basilicata: ammodernamento e potenziamento della rete idrometeorologica

CAE si è aggiudicata il Lotto 2 della gara indetta dalla Regione Basilicata per l'**ammodernamento e potenziamento tecnologico dell'attuale rete idrometeorologica di monitoraggio in near real time e la sua integrazione con la dorsale a microonde della rete digitale regionale e contestuale ammodernamento e implementazione hardware e software del Centro Funzionale Decentrato (CFD)**. L'intervento rientra nel più ampio programma di evoluzione del sistema regionale di monitoraggio dei rischi di protezione civile, finanziato nell'ambito del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, Obiettivo Specifico 2.4, con il cofinanziamento dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Basilicata.

Gli eventi alluvionali e meteorologici che hanno interessato il territorio regionale negli ultimi anni hanno evidenziato la necessità di incrementare la densità delle stazioni di monitoraggio e di estendere la copertura strumentale nelle aree attualmente meno presidiate. Il progetto nasce pertanto con l'obiettivo di rafforzare le capacità di osservazione, monitoraggio e previsione dei fenomeni meteo-idrologici, migliorando l'affidabilità dei dati acquisiti e la continuità operativa del sistema. Tali interventi consentiranno di **supportare** in maniera più efficace le attività di **alertamento e gestione delle emergenze** da parte del **sistema di protezione civile**, garantendo al contempo la massima **accessibilità e fruibilità** delle informazioni pro-



dotte, in linea con i principi di trasparenza e **apertura dei dati** promossi dalla normativa vigente.

Il progetto si articola in tre tipi di attività:

- **potenziamento;**
- **adeguamento tecnologico;**
- **integrazione/ottimizzazione.**

Gli interventi comprendono l'installazione di nuove

stazioni termopluviometriche, meteorologiche e idropluviometriche, l'integrazione di stazioni esistenti con **nuovi sensori**, il potenziamento della rete **radio UHF**, l'attivazione di **nuovi ripetitori** e l'integrazione con la rete regionale a **microonde**. È inoltre prevista la ricollocazione di alcune stazioni e nodi trasmissivi al fine di ottimizzare la coper-



tura territoriale. Come elemento innovativo, è stata poi richiesta e sarà quindi fornita una **stazione mobile su carrello appendice** per facilitare il monitoraggio, anche temporaneo, in luoghi specifici, all'occorrenza di determinati eventi.

Tra le **tecnologie** proposte troviamo: datalogger **Compact Plus**; radiomodem **RAEVO**; pluviometri **PG10 e PG10R**; termo-igrometri **THS**; nivometri **ULM30/N**; idrometri radar **WLR/L**; sensori di misura della velocità superficiale e calcolo della portata e molti altri.



La rete deve rispondere alle esigenze di **affidabilità, robustezza e continuità di funzionamento** per consentire lo svolgimento delle attività di **protezione civile secondo gli standard richiesti** e, proprio in ottica di garantire la massima affidabilità, sarà attivato il **servizio RAD – Routing Adattativo Dinamico**, che supera il concetto di rete trasmissiva con percorsi multipli e applica tecniche di **intelligenza artificiale** alla gestione degli instradamenti utilizzati dalla rete radio UHF, **ottimizzando**

in modo dinamico e continuo i percorsi trasmissivi e migliorando quindi l'affidabilità complessiva del sistema sfruttando una tecnologia brevettata. Non da ultimo, l'intervento interesserà anche la **Centrale di Controllo**, mediante l'aggiornamento dell'infrastruttura server e l'implementazione della **DATALIFE Platform** per la gestione integrata dei dati, degli allarmi e delle funzionalità di supervisione del sistema. Grazie alla nuova suite software sviluppata da CAE e basata su tecnologie inno-

vative, tra cui l'architettura a moduli isolati, sarà possibile eseguire aggiornamenti selettivi e confinare eventuali anomalie senza impatti sull'intero sistema, garantendo elevati livelli di affidabilità e la continuità operativa del servizio H24.

La modularità dell'architettura consente inoltre di separare gli ambienti di esercizio da quelli di manutenzione, permettendo l'esecuzione di attività correttive, evolutive e di aggiornamento **senza interrompere l'erogazione dei servizi e assicuran-**

do la piena operatività del sistema anche durante gli interventi tecnici.

I benefici derivanti dalla realizzazione del presente progetto riguarderanno quindi in maniera diretta l'intero **Sistema regionale di protezione civile** e in maniera indiretta l'intera **popolazione e il territorio regionale** che beneficiano della previsione e del monitoraggio degli eventi critici, con conseguente riduzione dei tempi di intervento e di soccorso. ■



TORNA ALL'INDICE

CAE vola in Mauritania

CAE, in partnership con un'importante azienda locale, si è aggiudicata un progetto promosso dal **Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare della Mauritania** nell'ambito del programma **PROGRES – Mauritanie FIDA**, finanziato dal **Green Climate Fund (GCF)** e dal **Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD/FIDA)**.

Il progetto prevede la fornitura, l'installazione e la messa in servizio di **10 stazioni meteorologiche sinottiche automatiche** distribuite sul territorio nazionale, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di osservazione meteorologica del Paese e supportare le attività di monitoraggio climatico, gestione delle risorse naturali e prevenzione dei rischi legati agli eventi meteorologici estremi.

La rete sarà basata su moderne tecnologie di acquisizione e trasmissione dati, con sistemi di comunicazione **4G/GSM** e infrastrutture centralizzate per la raccolta e la gestione delle informazioni meteorologiche in tempo reale. Le stazioni saranno dotate di datalogger **CompactPlus**, e sensori per la misura di temperatura e umidità dell'aria, pressione atmosferica, direzione e velocità del vento, cumulata e intensità

di pioggia. Saranno inoltre integrate con strumenti di telecontrollo e diagnostica remota, consentendo un **monitoraggio continuo** delle prestazioni e una maggiore affidabilità operativa.

La centrale di controllo sarà dotata della **Datalife Platform** per la gestione e configurazione della

rete oltre che per poter visualizzare, monitorare e archiviare i dati. Questi ultimi saranno inviati anche a un software web-based già esistente, utile per la condivisione dei dati, anche al di fuori della centrale operativa, a fini divulgativi.

Oltre alla **fornitura** delle apparecchiature, il progetto comprende le attività di **installazione, configurazione, formazione** del personale e supporto tecnico, garantendo il trasferimento delle competenze necessarie per la **gestione autonoma della rete**.

L'aggiudicazione rappresenta un importante risultato per CAE e

conferma la crescente presenza dell'azienda in Africa, dove le tecnologie per il monitoraggio meteorologico e la resilienza climatica stanno assumendo un ruolo sempre più strategico per lo sviluppo sostenibile dei territori. ■



TORNA ALL'INDICE

CAE all'evento "Italia&Pakistan, 125 anni di storia e collaborazione"

Martedì 9 giugno, la Sala Giacomo Matteotti della **Camera dei Deputati** ha fatto da cornice al convegno **"Italia&Pakistan. 125 anni di storia e collaborazione"** promosso da **EvK2CNR** con il fine di celebrare i numerosi anni di collaborazioni e le relazioni tra i due Paesi e di esaltare il contributo determinante della **ricerca scientifica, della diplomazia ambientale e della salvaguardia delle aree montane nel contrasto ai cambiamenti climatici e nella costruzione di un futuro sostenibile**.

L'evento ha visto la partecipazione di oltre venti esperti tra rappresentanti istituzionali, scienziati, accademici, imprenditori e alpinisti che hanno ripercorso, attraverso i loro interventi, oltre un secolo di relazioni tra Italia e Pakistan. Ad aprire il convegno è stato **Stefano Benigni**, promotore

dell'iniziativa. A seguire, gli interventi di **Ali Javed**, Ambasciatore del Pakistan in Italia, e **Musadik Malik**, Ministro pakistano per il *Climate Change and Environmental Coordination*, che ha richiamato l'attenzione sulla crisi climatica in Pakistan,





tra le nazioni maggiormente esposte agli impatti del riscaldamento globale, sottolineando il valore della collaborazione scientifica e tecnologica con l'Italia. Tale argomento è stato rimarcato anche con l'intervento del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto Fratin**.

Il convegno è stato diviso in tre sessioni: la prima volta a ricordare i capitoli più emblematici e le collaborazioni più rilevanti tra i due Paesi, la seconda dedicata alle montagne come luoghi di cooperazione internazionale e innovazione tecnologica e la terza dedicata alla diplomazia dello sport, riunendo alpinisti e figure sportive di rilievo in Pakistan.

Tra i momenti significativi della giornata vi è l'intervento di **Davide Fugazza** e **Anees Ahmad** che hanno presentato i risultati degli ultimi studi sui ghiacciai pakistani e sul fenomeno noto come **"anomalia del Karakorum"**. L'intervento di **Marco Rusconi**, Direttore Generale dell'AICS, che ha espresso grande apprezzamento per il lavoro svol-

to da EvK2CNR in Pakistan e l'intervento di **Luca Di Liberto**, in rappresentanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, volto al riconoscimento delle infrastrutture scientifiche realizzate da EvK2CNR nelle grandi montagne asiatiche.

A coronare l'incontro, la consegna della prestigiosa **Tamgha-e-Pakistan (Medaglia del Pakistan) ad Agostino Da Polenza**, Presidente di EvK2CNR, da parte dell'Ambasciatore Ali Javed, quale attestazione degli oltre quarant'anni di impegno nel consolidare i legami tra Italia e Pakistan attraverso la ricerca scientifica, la cooperazione ambientale, la formazione e il dialogo tra le comunità montane dei due Paesi.

CAE è orgogliosa di aver partecipato all'evento attraverso la figura del Presidente, **Guido Bernardi**, il quale ha dato rilievo alla lunga collaborazione tra CAE e EvK2CNR in Pakistan, iniziata nel 2014 con la dotazione di una **stazione autonoma per il campo base del K2**, posizionata a 5000 m. Inoltre, nel 2022, CAE si è aggiudicata due gare per la fornitu-

ra di **oltre 390 stazioni automatiche** di monitoraggio e di **68 punti di allerta** per il Pakistan, a finanziamento del *Green Climate Fund*, consolidando ancora di più la relazione tra l'azienda e il Paese asiatico. Nel 2023 sempre finanziato dal *Green Climate Fund*, ulteriori tre stazioni sono state fornite da CAE per il progetto **Glaciers and Students**.

Il Presidente ha continuato evidenziando il ruolo dell'industria italiana nello sviluppo di tecnologie innovative per il monitoraggio meteorologico e ambientale, essenziale per comprendere gli effetti del cambiamento climatico, in Italia e nel mondo. *"L'Italia, come il Pakistan, è soggetta a tanti scenari di rischio naturali collegati a fenomeni meteorologici estremi e al cambiamento climatico, sono 2 hotspot di rischio climatico composto con*

analogie." dichiara Guido Bernardi *"Abbiamo avuto la possibilità come Paese e come azienda di allenarci molto nell'affrontare i rischi naturali con sistemi di monitoraggio e allertamento. L'idea di partecipare alla diffusione di queste best practice anche in altri Paesi, sfidanti dal punto di vista naturalistico e degli scenari di rischio, rappresenta un fattore importante di crescita aziendale"*.

Il convegno ha messo in luce il legame tra Pakistan e Italia, in continua crescita grazie al confronto diplomatico, alla collaborazione scientifica e allo sviluppo tecnologico. Un rapporto che siamo sicuri sia destinato a consolidarsi ulteriormente nel tempo.

Per il video completo dell'evento, incluso l'intervento di CAE, [clicca qui](#). ■

TORNA ALL'INDICE

CAE al convegno “Sicurezza Integrata dei Luoghi Pubblici e Privati”



INTERGRUPPO PROGETTO ITALIA
www.progettoitalia.it

CONVEGNO SICUREZZA INTEGRATA DEI LUOGHI PUBBLICI E PRIVATI

Strategie, progettazione e governance per la tutela delle persone e la resilienza degli spazi collettivi

Aula dei Gruppi Parlamentari Camera dei Deputati, Roma | **18 GIUGNO 2026** | **ORE 15:00 - 18:30**

SALUTI ISTITUZIONALI

Moderatore:
Alessandro ASTORINO
Capofila Gruppo Intergruppo Parlamentare "Progetto Italia"

Intervengono:
Giorgio MULE
Vicepresidente della Camera dei Deputati
Tullio FERRANTE
Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Enrico COSTA
Capogruppo di Forza Italia alla Camera dei Deputati
Stefania CRAI
Capogruppo di Forza Italia al Senato della Repubblica

APERTURA DEI LAVORI

Erica MAZZETTI
Deputata della Repubblica
Presidente Commissione parlamentare "Progetto Italia"
Responsabile Nazionale "Progetto Italia"
Lavori Pubblici e Infrastrutture

Alessandro CATTANEO
Deputato della Repubblica
Responsabile Nazionale "Progetto Italia"
Lavori Pubblici e Infrastrutture

Alessandro PANCI
Presidente Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

Pavlo BISCARO
Presidente Consiglio Nazionale Geometri e Geomatici Lavori

Massimo CERRI
Già Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma

PANEL 1: LE GRANDI STAZIONI APPALTANTI E LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DEL PAESE
Governance, investimenti, resilienza e innovazione per lo sviluppo nazionale

Intervengono:
Federica BRAMACCO, Presidente ANCE
Dario LO BOSCO, CEO & General Manager FS ENGINEERING
Francesco MACRÌ, Presidente Leonardo S.p.A.
Giuseppe PICCOLI, Presidente ANE S.p.A.
Rappresentante FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
Rappresentante AUTOSTRADE PER L'ITALIA

PANEL 2: MONITORAGGIO E GESTIONE INTELLIGENTE DELLE COSTRUZIONI E INFRASTRUTTURE

Moderatore:
Stefano BUFARINI
Amministratore Delegato

Intervengono:
Roberto BORSACCINO, Presidente ENR Group
Paolo DE CICCIO, AD Qualitè Mario De Ciccio
Giovanni EPICANI, Amministratore Delegato FCB System
Filippo FORLANI, Lead Technical Director SCS
Matteo FIOZZANI, Gestioner Tecnico FRANCHETTI
Giuliano GALLERIE, Project Manager Domestici & ECR-Governance
Stefano MORETTI, Managing Director SOCIETÀ Building Lab
Andrea RUGGERI, Sales Director CAI

PANEL 3: PROGETTARE LA SICUREZZA
Approcci innovativi basati per la tutela della persona e delle infrastrutture

Intervengono:
Giuliana Maria ESPOSITO, Amministratore Delegato Interpol
Roberto GARA, Presidente Nazionale Istituto Nazionale di Statistica
Giovanni MAGGIOLINI, Presidente Nazionale Istituto Nazionale di Statistica
Roberto ROMANELLI, Direttore Nazionale Istituto Nazionale di Statistica
Vittorio Ruffini, Presidente Istituto Nazionale di Statistica
Alberto BIANCHI, Capofila Nazionale Istituto Nazionale di Statistica
Eugenio COCCO, Presidente ANE S.p.A. - Amministratore Delegato Società Siciliana

CONCLUSIONI
Gilberto PICHETTO FRATIN
Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)

PER PARTECIPARE È OBBLIGATORIO ACCREDITARSI SU sicurezzaintegrata.eventbrite.it

L'iscrizione è a contributo imperiale nell'ambito dell'organizzazione. Sono nell'esclusiva responsabilità dei partecipanti e dei relatori. L'accesso alla sala - con alloggio - è a contributo imperiale. L'accesso alla sala - con alloggio - è a contributo imperiale. L'accesso alla sala - con alloggio - è a contributo imperiale.

Lo scorso 18 giugno, presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati a Roma, si è svolto il convegno **“Sicurezza Integrata dei Luoghi Pubblici e Privati – Strategie, progettazione e governance per la tutela delle persone e la resilienza degli spazi collettivi”**, promosso dall'Intergruppo Parlamentare Progetto Italia.

L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di confronto tra istituzioni, mondo accademico, professionisti e imprese sui temi della sicurezza, della resilienza delle infrastrutture e della gestione dei rischi in contesti pubblici e privati.

Nel corso dell'evento sono stati affrontati argomenti di particolare attualità, tra cui la sicurezza urbana, la



**INTERGRUPPO
PROGETTO ITALIA**
LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA E URBANISTICA

CONVEGNO

SICUREZZA INTEGRATA DEI LUOGHI PUBBLICI E PRIVATI

Strategie, progettazione e governance per la tutela delle persone e la resilienza degli spazi collettivi



DOVE
Aula dei Gruppi Parlamentari
Camera dei Deputati
Roma

QUANDO
18 GIUGNO 2026

ORARIO
15:00 – 18:30

PANEL 1	PANEL 2	PANEL 3
 LE GRANDI STAZIONI APPALTANTI E LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DEL PAESE Governance, investimenti, resilienza e innovazione per lo sviluppo nazionale	 MONITORAGGIO E GESTIONE INTELLIGENTE DELLE COSTRUZIONI E INFRASTRUTTURE Tecnologie, dati e competenze per la sicurezza e l'efficienza del patrimonio costruito	 PROGETTARE LA SICUREZZA Approcci multidisciplinari per la tutela delle persone e delle infrastrutture

PER PARTECIPARE È OBBLIGATORIO ACCREDITARSI SU
sicurezzaintegrata.eventbrite.it

Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo alla Camera dei Deputati o ad organi della Camera stessa.

L'accesso alla sala – con abbigliamento consoni e, per gli uomini, obbligo di indossare la giacca – è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.

CONCLUSIONI
Gilberto PICHETTO FRATIN
Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)

protezione delle infrastrutture strategiche, la gestione delle emergenze, la sicurezza nei luoghi di lavoro e ad elevata affluenza, nonché il contributo delle nuove tecnologie al monitoraggio e alla mitigazione dei rischi.

Tra i rappresentanti istituzionali intervenuti figuravano il Vicepresidente della Camera dei Deputati **Giorgio Mulè**, il Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti **Tullio Ferrante** e il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto Fratin**, che ha concluso i lavori.

CAE ha partecipato all'incontro attraverso l'intervento di **Andrea Ruggeri**, Direttore Commerciale, all'interno del panel dedicato al tema **"Monitoraggio e gestione intelligente delle costruzioni e infrastrutture"**.

Il dibattito ha evidenziato come la crescente complessità dei fenomeni naturali e antropici renda necessario un **approccio multidisciplinare alla si-**

curezza, capace di integrare competenze progettuali, capacità di governance e strumenti tecnologici avanzati.

In questo contesto, i sistemi di monitoraggio rivestono un ruolo sempre più strategico, fornendo **dati e informazioni indispensabili per supportare le attività di prevenzione**, la gestione delle emergenze e la tutela delle infrastrutture e delle persone.

La partecipazione a momenti di confronto come questo rappresenta per CAE un'importante opportunità di dialogo con istituzioni, operatori del settore e stakeholder coinvolti nella gestione del territorio, contribuendo alla diffusione di una cultura della prevenzione e della resilienza sempre più orientata all'innovazione e alla collaborazione tra pubblico e privato.

Al seguente link potete trovare la registrazione dell'intero convegno, incluso l'intervento di CAE: [clicca qui](#).

CAE MAGAZINE

Direttore: Guido Bernardi

Direttore responsabile: Enrico Paolini

Redattori: Egidio Bertossi, Daiana Elena Cical, Armando Di Martino, Virginia Samorini

Segretaria di redazione: Virginia Samorini

Per riferimento: <https://www.cae.it/ita/magazine-hm-29.html?mId=207>

